

PAU MEMORIES

Citazioni celebri del mondo pauista

(raccolte da Betty in 10 anni e pubblicate il 2 dicembre 1995 in occasione della festa del Giubileo per i primi 10 anni della Pau)

"Se tu lasci che il porco metta i piedi sulla sedia, egli poi ti salirà sul tavolo" (Mondo)

"La Pau non costruisce la personalità..... la rivela!" (anonimo)

"E' stato calcolato che Bassini in una partita abbia toccato più palle che Moana Pozzi in tutta la sua vita" (attribuita a Mondo)

"Avere Maurizio Brusa in squadra era come avere una carta di credito sempre a portata di mano" (un playmaker pauista)

"Vai in campo e bastona tutto quello che vedi passare. Se tocchi anche il pallone, pazienza" (sentita dire da Oli al Puma prima di un cambio)

"Chi affronta la Pau non sa mai cosa lo aspetta, anche perchè i primi a non saperlo siamo proprio noi" (Oreste)

"Hey, vedi di non farti trovare troppo smarcato sotto canestro, se no sono costretto a passarti la palla" (De Fenza)

Ci sono tre tipi di giocatori alla Pau: quelli che fanno quel che succede, quelli che guardano quel che succede e quelli che si chiedono cosa succede" (anonimo)

"I consigli di Drigani ai play sono come la Chiesa: molti obbediscono, pochi capiscono" (un anonimo play)

"Ci sono tre cose che possono succedere in una partita CSI: si può vincere, si può perdere e può arbitrare Zorzi" (sentita al termine di una partita)

"Le partite della Pau sono simili ai ritmi della vita americana: lunghi periodi di tempo libero interrotti da attimi di frenetica attività" (un tifoso della Pau)

"Ho scoperto che non vale la pena parlare dei propri errori. Al 80% dei giocatori non gliene frega niente, l'altro 20% è contento che tu ne faccia (anonimo)

"Esperienza è il nome che diamo ai nostri falli" (Čačak)

"Il brivido più forte della mia carriera Pau è stato quando al Marangoni io e Fabri abbiamo fatto 46 punti in due. Beh, di quei 46 punti Fabri ne ha fatti 45!" (Betty)

"Mi piacerebbe confutare la tesi che la Pau sia una questione di vita o di morte. Penso che sia una cosa molto più importante" (Čačak)

"Il campionato UISP è basket al valium" (anonimo)

"Il nostro allenatore Drigani ? E' un perfezionista. Se si fosse sposato con Raquel Welch si sarebbe aspettato che cucinasse" (un pivot della Pau)

"Il nostro allenatore Drigani? Non so se abbia mai indovinato un cambio. Ma in fondo ho giocato con lui solo dieci anni" (un giocatore della Pau)

"Rompersi una gamba durante un allenamento della Pau è come avere un infarto a Disneyland" (France)

"Cerco di colpire la punta del naso del mio avversario perchè cerco di ficcargli l'osso nel cervello" (attribuita a Mondo)

"Segnare un canestro nel torneo UISP richiede una serie di azioni che in qualunque altro contesto procurerebbe ai protagonisti una condanna a quindici anni di galera" (un avvocato giocatore della Pau)

"Le partite della Pau sono una buona occasione per tenere lontani dieci energumeni dal centro della città" (un tifoso del Gemona)

"Non so se ho più paura a dire a mia moglie che vado ad allenarmi con la Pau o dire a Oliviero che resto a casa ad aiutare mia moglie" (attribuita al Puma)

"La Pau arricchisce ogni partita con due colori: il nero delle sue maglie e il blu degli avversari" (anonimo)

"Non si può battere la Pau. Al massimo può capitare di segnare più punti di loro" (un tifoso)

"I grandi tiratori della Pau non muoiono mai. Al massimo passano la palla" (anonimo)

"I contropiedi della Pau? E' come guardar crescere l'erba" (un panchinaro della Pau)

"Il segreto per gestire la Pau è tenere i cinque giocatori che ti odiano lontano dai cinque che sono ancora indecisi" (Oliviero)

"Di belle cose che non lasciano tracce conosciamo solo le imprese di Fogar e gli schemi di Drigani (anonimo)

"Nelle partite della Pau non si gioca per infrangere le regole, ma solo per verificarne l'elasticità" (anonimo)

"Ricordo la prima e l'ultima volta che ho giocato in quintetto in una partita di Promozione. Un pauista può dimenticarsi tutto, tranne la prima e l'ultima volta che è entrato in quintetto in Promozione. Quando poi coincidono....." (Oreste)

"Nella Pau gioca un playmaker comunista, ma talmente comunista che quando era bambino cercava di mangiarsi da solo" (Gian, ex compagno di classe di Oreste)

"Drigani, se quello che dici non offende nessuno, vuol dire che non hai detto un cazzo!" (Mondo, dopo la solita garbata protesta del coach agli arbitri)